

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **30.11.2016**

Ordine del giorno:

1. Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n.119 del 10.11.2016 avente ad oggetto:”Variazione al bilancio di previsione 2016/2018”. (Pag. 3 – 5)
2. Aggiornamento programma opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016. (Pag. 5 – 13)
3. Variazione al bilancio di previsione 2016/2018. (Pag. 13 – 15)
4. Approvazione progetto socio-culturale “Il cammino di Canneto”. (Pag. 15 – 18)
5. Individuazione di aree verdi idonee per l’attività di orticoltura urbana ed approvazione del regolamento per concessione ed uso degli orti urbani. (Pag. 18 – 24)

PRESIDENTE: buonasera a tutti. Scusate per il ritardo. Segretario procediamo all'appello. SEGRETARIO COMUNALE: buonasera. Ore 18.34

| | |
|-----------------------|---|
| Quadrini Vincenzo | P |
| Quadrini Massimiliano | P |
| D'Ambrosio Sara | A |
| Palleschi Laura | P |
| Pantano Ilaria | P |
| Scala Gianni | P |
| Mancini Monica | P |
| Romano Francesco | P |
| Romano Pierluigi | A |
| D'Orazio Vincenzo | P |
| Caringi Angelo | P |
| Marziale Lucio | P |
| Di Pucchio Antonella | A |
| Mancini Angela | P |
| Tomaselli Mauro | P |
| Trombetta Giorgio | P |
| Altobelli Enzo | P |

14 presenti, 3 assenti. PRESIDENTE: seduta valida. Giustifico l'assessore Sara D'Ambrosio per motivi personali e di lavoro. CONSIGLIERE MANCINI: *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: e Pierluigi Romano per lavoro sempre. SEGRETARIO COMUNALE: la Dottoressa Di Pucchio per malattia. PRESIDENTE: ha chiesto di intervenire... nomino scrutatori Pantano Ilaria e Quadrini Massimiliano e Trombetta per la minoranza. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: presidente grazie di avermi dato la parola. Una breve comunicazione. Abbandono di nuovo la seduta del consiglio comunale per protesta ancora una volta per le norme violate dal consiglio

comunale riguardo l'articolo 53 del regolamento comunale sulle commissioni. Non ho ricevuto nessun documento per convocare le commissioni. C'è una commissione quella dell'aggiornamento del programma delle opere pubbliche 2016-2018. Io non ho avuto nessun documento. Quindi per protesta abbandono l'aula. Farò in modo che questo consiglio comunale... cercherò in tutti i modi di farlo sciogliere per protesta di nuovo, perché non si può comportare in questo modo. CONSIGLIERE TOMASELLI: per solidarietà a Scala esco pure io. PRESIDENTE: passiamo alla discussione del primo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n.119 del 10.11.2016 avente ad oggetto:"Variazione al bilancio di previsione 2016/2018".

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. È una ratifica una variazione... PRESIDENTE: assessore chiedo scusa, una comunicazione alle forze dell'ordine. In aula tra il pubblico è vietato fotografare e riprendere la seduta. ASSESSORE CARINGI: dicevo, il punto all'ordine del giorno prevede la ratifica di una variazione di bilancio adottata con delibera di giunta numero 119 del 10 novembre 2016. È una variazione di bilancio provvista del parere del responsabile di servizio, del parere delle revisore dei conti, che è stata esaminata nel dettaglio oggi in sede di commissione bilancio, che prevede sostanzialmente maggiori entrate per € 158.850 e minori spese per € 36.000, quindi per un totale di € 194.830 che a pareggio prevedono maggiori spese per € 194.830. Diciamo che questa variazione di fatto poi se togliamo una partita di giro riguardante ritenute dei redditi da lavoro dipendente per € 150.000 di fatto si traduce in una variazione di sole

€ 44.000 su alcuni capitoli di spesa che sono stati appunto variati rispetto alle esigenze che gli uffici avevano ravvisato. Quindi chiedo al consiglio di ratificare la delibera di giunta comunale 119 del 10/11/2016 con la quale è stata apportata una variazione al bilancio di previsione 2016-2018. Grazie.

PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Intanto quello che rileviamo dai bilanci della minoranza è che anche questa è l'ennesima variazione di bilancio che viene fatta in corso d'opera. Come era stato previsto e come era stato dichiarato anche dalla capogruppo Antonella Di Pucchio un bilancio fatto in modo frettoloso, bilancio che poi ha avuto bisogno di aggiustamenti continui. Anche un bilancio in cui si erano sottostimate probabilmente anche delle spese storiche pur di chiudere lì per lì. Quindi poi è chiaro che si deve tornare in consiglio ogni volta a modificare quello che dovrebbe essere il principale strumento di lavoro dell'amministrazione, il principale strumento dove andare a pianificare e quindi a poter meglio spendere sia le risorse ma a pianificare appunto anche le opere da fare, le cose da fare. Ed anche a operare in modo chiaro ma anche virtuoso diremmo in questi periodi. Per quanto riguarda le questioni in sé rispetto alle maggiori entrate certo sono cifre minime, sono € 8.830 che provengono da due voci. Spiace vedere che invece per le minori spese ancora una volta vengono tolte alla polizia locale € 12.000. Non ci è chiaro perché € 22.000 in meno all'urbanistica. Questo forse avrebbe dovuto dirlo l'assessore prima. Però quello che dicevo che si tagliano risorse già peraltro più basse rispetto a quelli che sono stati gli anni precedenti. Si taglia alla polizia locale, quindi anche alla sicurezza della città che sappiamo quali problemi ha. Sappiamo anche quali sono i problemi del corpo della polizia locale; di avere una carenza d'organico che è drammatica. È una faccenda che non è che risale all'oggi, però è anche vero che è stato fatto dalle amministrazioni... anche da questa amministrazione non è stato fatto nulla

per cercare di potenziare il corpo di polizia locale. E queste minori spese comunque sono state destinate a finanziare degli interventi ordinari che in fase di predisposizione di bilancio erano stati sottostimati. Perché se ad esempio sappiamo che le spese di gestione vitali di un ufficio o di una scuola storicamente ammontano ad una determinata cifra è inutile andare a fare il giochetto di sottostimare quando al momento di approvare il bilancio poi di fare continue manovre di correzione anche di poche migliaia di euro per andarle a rimettere in quei capitoli di bilancio. La posizione del nostro gruppo quindi non cambia rispetto alla gestione di questa amministrazione. La nostra posizione è e rimane critica ora come per gli anni passati perché abbiamo visto, e lo vedremo ancora meglio dopo, avete chiesto sacrifici pesantissimi ai cittadini ma non si investe neppure un euro per migliorare o incrementare i servizi offerti. Quindi siamo a quasi tre anni di chiacchiere per quello che ci riguarda. Quindi abbiamo chiacchierato molto. Lo vedremo anche meglio negli altri punti, ma per quanto riguarda l'ennesima variazione di bilancio il nostro voto è sfavorevole. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 3, Altobelli, Trombetta Giorgio, Mancini Angela. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Aggiornamento programma opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Romano, prego. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Buenasera a tutti. La proposta di delibera al consiglio comunale riguarda l'aggiornamento del programma delle opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale 2016. Con la delibera di giunta regionale numero 545 del 18 novembre 2011 veniva approvata la

graduatoria delle proposte ammesse al cofinanziamento degli interventi riguardo la messa in sicurezza stradale. Anche al comune di Isola del Liri veniva concesso il finanziamento di € 264.400 di cui una quota a carico della Regione Lazio e una quota era a carico del comune. La quota della Regione che ci ha finanziato è di € 121.968 mentre la parte di cofinanziamento riguardo l'ente è di € 124.000. La parte a carico dell'ente era stata prevista dai proventi degli usi civici, ma vista la necessità di rendicontare entro maggio i lavori e vista la necessità anche di aggiudicare i lavori... perché questo era un finanziamento ottenuto nel 2011 ma poi andato in perenzione. Diciamo che era stato perso. La Regione dopo il nostro intervento ci ha dato la possibilità di rimodulare il progetto ed avere una proroga per quanto riguarda l'inizio dei lavori e la chiusura dei lavori. Vista questa urgenza andiamo con questa variazione a chiedere un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per aggiudicare subito i lavori ed entro maggio rendicontare tutto alla Regione Lazio. Quindi chiedo il voto favorevole al consiglio comunale. Chiedo anche al consiglio l'immediata eseguibilità della delibera. Volevo fare anche un altro appunto riguardo queste somme che noi avevamo destinato degli usi civici che stanno regolarmente entrando al bilancio comunale. Come dice e prevede la legge queste somme verranno per intero reinvestite sul popoloso quartiere della Selva. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Per quanto riguarda l'aggiornamento del programma opere pubbliche ovviamente ho letto e abbiamo letto anche quello che c'è delle opere pubbliche in generale. Forse qualcosa poteva già essere tolta, in particolare faccio riferimento al completamento del recupero della ex Lefebvre. Qui sono previsti € 800.000. Ma rispetto a quello che ha detto l'assessore Marziale la scorsa volta probabilmente questi sono soldi che la vostra amministrazione risparmierà, che non ha intenzione di mettere sul recupero

della Lefebvre. Come se andiamo a vedere altre voci di quello che avreste dovuto fare nel 2016 vedo tra le opere più importanti per esempio il completamento del parcheggio multipiano di via Garibaldi. Oppure la manutenzione straordinaria scuola Garibaldi, quella del Capocroce; ancora € 816.000 ma la scuola sta lì. Come dire, sulla Lefebvre è quanto meno imbarazzante che ancora questa voce messa in modo tale da non comprendere se questo è un libro dei sogni, se un libro della presa in giro, se sono voci che si sono messe lì tanto per fare un copia e incolla o per essere discusse ed effettivamente poi queste opere messe a regime in qualche modo. Su questo aggiornamento che oggi vediamo intanto c'è da dire che probabilmente avreste dovuto anche cambiare la narrativa della delibera a questo punto. Perché, non voglio entrare nel merito se questa roba dovesse andare o meno in commissione perché state dando il carattere d'urgenza. Dato il carattere d'urgenza poi queste cose si vedranno in altre sedi, si potranno vedere in altro modo. Non voglio entrare in questo merito. Però la narrativa della delibera dice chiara una cosa. Rilevato che non si sono avute le entrate previste derivanti dai proventi degli usi civici e che pertanto è necessario provvedere alla copertura della quota di finanziamento a carico del comune mediante assunzione di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. Questo è quello che si dice. Si dice non è che stanno entrando allora c'è l'urgenza. Qui si dice un'altra cosa. Siccome quello che prevedevamo che poteva essere speso dalle entrate degli usi civici in realtà non è entrato, allora accendiamo un mutuo. Quindi andiamo a fare un altro debito. Questo non perché noi siamo contrari a questo tipo di opera che è da tempo che attende, mi rendo conto di questo e ci rendiamo tutti conto di questo. Il punto è che per finire quell'opera ci si va ad indebitare ancora di più e soprattutto quello che era stato detto e ribadito circa l'entrata effettiva di fondi, di soldi derivanti dagli usi civici questo non si realizzata. Poi che l'assessore ci tenga a dire certo sarà tutto speso

nella zona della Selva questo è vero anche perché è previsto per legge, sono fondi vincolati. Quindi stiamo dicendo una cosa ovvia. Quello che invece non ci risulta chiaro è proprio quello che è stato detto e dichiarato dall'assessore qui ma anche dal vicesindaco Caringi, sia in consiglio comunale, sia a mezzo stampa rispetto alle entrate degli usi civici che invece voi dite che non si stanno realizzando. Lo dite voi, non è che lo dico io. Quindi dovrete un po' mettervi d'accordo fra quello che scrivete nella narrativa delle delibere e quello che venite poi a dire in consiglio, perché noi siamo attenti a queste faccende. Anche qui ci sembra che siamo al terzo anno di chiacchiere però di fatti pochi in realtà. Però quello che si fa è che si accende un mutuo per finire quell'opera e quindi si va ad indebitare ancora più l'ente senza... allora se vi erano state delle maggiori entrate una quota parte almeno di quelle maggiori entrate avrebbero potuto essere destinate a completare quest'opera. Quindi il vero motivo oggi in realtà per cui andiamo a fare la variazione di bilancio è questa, di andare ad accendere il mutuo per completare l'opera. Quindi per quello che ci riguarda gradiremmo ad avere delle informazioni un po' più certe, un po' più sicure sia sulle effettive entrate che stanno arrivando dagli usi civici, che poi peraltro sono a nostro giudizio sono appunto delle entrate anche molto alte in questo caso. Sapete perché sugli usi civici abbiamo fatto quel tipo di battaglia. Oggi ci venite a dire che nemmeno quelle entrano, nemmeno quelle bastano e quindi si deve accendere un mutuo per terminare l'opera. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: voglio fare un po' di chiarezza riguardo a quello che ha detto la consigliera Angela Mancini riguardo il libro dei sogni e le chiacchiere. Per tutto ciò che è riportato nel triennale c'è stata una richiesta di finanziamento regionale, sia per la Garibaldi, sia per la Lefebvre e sia per le altre situazioni. Per quanto riguarda il libro dei sogni all'ultima pagina, nell'elenco annuale dove c'è l'aggiornamento

2016-2018 ci sono gli interventi che faremo nel 2016 dove andremo in gara come lavori. Parlo dell'adeguamento e ristrutturazione del complesso scolastico Valcatoio dove abbiamo ottenuto € 1.200.000. Messa in sicurezza e miglioramento spazi pubblici ex Pru Pisani e parliamo di via Mascagni e della galleria; altro finanziamento recuperato per € 205.000. I lavori di messa in sicurezza stradale Selva quattro strade. È quindi più che un libro dei sogni diciamo che è un'agenda di programmazione che stiamo rispettando. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego, ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: buonasera. Giusto per condividere alcuni ragionamenti in merito ai tre interventi che sono previsti all'interno del programma triennale. Mi fa piacere leggere, e quindi se mi conferma l'assessore che è finanziata, la messa in sicurezza e miglioramento accessibilità spazi pubblici dell'area ex Pisani. Perché questo è un argomento di cui trattammo ad un consiglio trascorso, la messa in sicurezza soprattutto per l'accesso ai disabili per poter dare la possibilità a tutti di poter visionare la cascata dalla terrazza. Quindi è un elemento importante se abbiamo trovato la forma di finanziamento che possa risolvere questo problema. Come trovo importante l'adeguamento alle norme della ristrutturazione del complesso edilizio scolastico. È chiaro che quello che dice il consigliere Mancini mi vede concorde quando dice che andiamo ad attivare un nuovo mutuo per un'opera che poteva essere finanziata dal discorso degli usi civici. Qui potremmo fare un ragionamento, che oggi in commissione abbiamo fatto, su come poter... è chiaro che c'è un discorso di cassa e un discorso di competenze perché, se è vero che abbiamo avuto maggiori entrate, come diceva l'assessore al bilancio, per quanto riguarda l'Ici quella quota poteva essere messa a disposizione per l'opera in generale. È chiaro che in virtù del fatto che parliamo anche di cassa e di competenza lui mi ha spiegato che sono soldi previsti ma non ancora entrati. Quindi mi confermi questa

cosa sul punto uno. E quindi da questo punto di vista vedo un elemento positivo questo tipo di adeguamento. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: risposta ad Altobelli. Confermo il fatto dell'ex Pru Pisani che in questi giorni, penso la settimana prossima si avviano le procedure di gara dove è previsto il montacarichi, chiamiamolo così, per disabili, la pubblica illuminazione della galleria e il completamento della galleria via Mascagni e la riapertura della piazza ex Pru Pisani e tutta via Mascagni. Per quanto riguarda il mutuo l'esigenza è nata perché il finanziamento era perso, perso completamente. Io, il sindaco, insieme anche al capogruppo ci siamo impegnati con la Regione per fare tutte le procedure. Addirittura abbiamo avviato le procedure di gara dove è stata aggiudicata in via provvisoria e non definitiva per la copertura. Quindi l'urgenza era di trovare subito i fondi per aggiudicare in via definitiva i lavori e farli iniziare al più presto, visto che entro maggio vista la proroga arrivata pochi giorni fa dobbiamo rendicontare i lavori alla Regione Lazio. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego. CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera. Era solo per dichiarare il voto favorevole del gruppo di maggioranza in quanto è probabilmente sfuggito il fatto che le maggiori entrate siccome riguardano entrate correnti non potevano essere messe sul finanziamento della sicurezza stradale della Selva. Tra l'altro probabilmente è stato letto soltanto il mutuo ma non è stato letto il fatto della scuola; abbiamo avuto un finanziamento di € 1.200.000, questa amministrazione... dalla scuola tanto conclamata della passata amministrazione ha ottenuto soltanto € 20.000 per le scuole. E sul finanziamento della sicurezza stradale va detto che abbiamo dovuto recuperare i fondi persi della passata amministrazione. Non è l'unico finanziamento che è stato perso per la nuova amministrazione. Siamo riusciti a recuperare questo intervento importante. Il mutuo è comunque

una cosa che un'amministrazione può fare e deve fare soprattutto se riguardano interventi di contrade dove... parlavo di un intervento che è proprio di sicurezza stradale dove ci sono stati anche degli incidenti mortali. Quindi questi sono i classici interventi dove il mutuo è anche doveroso farlo. Poi c'è anche il fatto del piano triennale delle opere pubbliche che più che libro dei sogni è una programmazione che questa amministrazione ha e che ha dimostrato in questi due anni e mezzo e dimostrerà nei prossimi due anni e mezzo. Il libro dei sogni probabilmente c'è stato nella passata amministrazione che avendo approvato il piano triennale per ben tre anni nessun tipo di intervento è stato fatto. Poi, giusto per suggerire, interventi al di sotto dei € 100.000 non vanno nel piano triennale delle opere pubbliche. Quindi poi quando ci sarà un resoconto da fare diremo anche tutti gli interventi che abbiamo fatto. Quindi il nostro voto è assolutamente favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. dunque, per quanto riguarda l'opera, come ho già detto prima, sull'utilità non si discute. Il punto è un altro ribadisco. Che a fronte di somme stratosferiche che i cittadini della Selva sono stati costretti a pagare comunque sia ad oggi, che quindi potevano essere messi su quest'opera, uno, non sappiamo a quanto ammontano quelle cifre, due, come si accende un mutuo per finire quell'opera. Questo è quanto. Ora sul virtuosismo o meno dell'amministrazione ognuno cerca di amministrare come può e come meglio crede. L'amministrazione ha recuperato un finanziamento regionale. Non credo per questo che dobbiamo gridare né al miracolo, né al resto. Quindi se è stato recuperato un finanziamento non è stato fatto né più né meno che un dovere che anche altre amministrazioni in passato hanno fatto. Quindi non vedo questo culto della personalità che ad un certo momento ci dovrebbe rendere a tutti perché sono stati fatti due viaggi a Roma su questo finanziamento andato in perenzione che è stato

ripreso. Ho capito, che cosa c'è in questo di straordinario? Io vorrei capire che cosa c'è di straordinario. State amministrando. Meno male che l'avete fatto. È giusto farlo, punto. Però state amministrando, non è che... quindi se si riesce a recuperare un finanziamento tanto di guadagnato. Però su come poi si agisce andando a prendere altri soldi... è vero, certo che si possono fare i mutui, ma la capacità di indebitamento dell'ente prima o poi finirà. Quindi se si continua in questo modo ad accendere mutui, a non utilizzare i soldi che entrano e soprattutto a sapere anche quanti soldi sono entrati dalla zona della Selva. Perché quei cittadini stanno pagando. Allora evidentemente quella faccenda è stata impostata male se non entrano fondi che potevano essere spesi anche per quest'opera, questo è il punto. Allora se le faccende amministrative si pianificano in un certo modo probabilmente l'azione amministrativa avrà una propria efficacia, altrimenti è inefficace. Questo è il punto di critica che c'è e che rivolgiamo a voi perché ci rendiamo conto che sempre di più questa amministrazione si sta indebitando e quindi sta indebitando la città. È questo il punto di critica. Ripeto, sulla delibera in narrativa è scritto chiaro, quello che ci si aspettava entrasse dagli usi civici non è entrato e quindi oggi si fa un altro mutuo. È questo il punto di critica. Rispetto all'utilità dell'opera nulla da dire, nulla di questo. Però rispetto a come si arriva al finanziamento dell'opera sì. Queste cose in consiglio comunale andavano dette da parte nostra, perché nel momento in cui si leggono gli atti la minoranza ha il dovere di far rimarcare quello che probabilmente si sarebbe potuto fare in modo diverso. Non è stato fatto e chiaramente siamo assolutamente insoddisfatti di questo modo di procedere. Quindi comunque sia rispetto a tutto l'iter che ha avuto l'opera adesso malgrado ci sia la faccenda del mutuo diciamo che il voto sarà di astensione e non sarà un voto contrario. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 3, Altobelli, Trombetta, Mancini Angela.

Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 3, Altobelli, Trombetta, Mancini Angela. Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2016/2018

PRESIDENTE: cedo la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie. Questa è l'ennesima variazione di bilancio. Non è una ratifica ma una vera e propria variazione di bilancio che diciamo sostituisce quella che negli altri anni al 30 novembre era l'assestamento di bilancio. Quindi di fatto potremmo dire che è un assestamento di bilancio, cioè quella variazione finale con la quale a fine anno si mettono a posto i conti rispetto alle esigenze dei vari servizi e dei vari capitoli, quindi maggiori entrate e minori spese, minori entrate e maggiori spese. In particolare questa variazione che è stata esaminata nel dettaglio oggi in commissione ha il parere del responsabile del servizio finanziario, il parere del revisore dei conti. È una manovra complessiva di € 3.700.370,24 di cui € 3.673.857,24 di maggiori entrate, € 26.513 di minori spese che vanno a pareggiare minori entrate per € 333.734,31 e maggiori spese per € 3.360.635,93. Diciamo che al totale di € 3.700.000 se detraiamo la partita di giro in entrata e in uscita di 2 milioni e mezzo di anticipazioni di tesoreria di fatto andiamo a parlare di una variazione che in effetti ruota attorno a € 1.200.000. Dicevo, nel dettaglio dei vari capitoli che sono stati variati sono stati esaminati oggi in sede di commissione, sono riportati anche nella delibera, non sto qua a ricordarli tutti. Chiedo quindi al consiglio di votare la variazione di bilancio così come agli atti, così come proposta. E di votare altresì l'immediata esecutività della delibera. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consiglieria

Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. La variazione di bilancio porta a un aumento della partita di giro che è quella dell'anticipazione di cassa che ammonta a € 1.200.000 come diceva l'assessore prima. Però anche questo è comunque il sintomo di una scarsa capacità di amministrare e programmare; quella appunto di dover intervenire con variazioni di bilancio, come dicevo prima. Ma soprattutto il dato allarmante è sulle maggiori entrate, perché qui i cittadini vedono come effettivamente sono stati spremuto. Ici € 470.000 in più, la Tarsu € 57.000 in più per un totale di € 527.000. E infatti dall'Ici ci si attendeva un gettito di € 600.000 a cui si sono sommate € 470.000 in più che sono stati chiesti ai cittadini di questa città. Quindi se fare l'assessore al bilancio caro Caringi significa tartassare la gente, massacrare la gente... il massacro è nei numeri, non è che è un'opinione. Quindi sulla sola Ici siamo finiti a € 1.070.000. Per quanto riguarda la Tarsu anche qui un servizio che non doveva andare... in cui le cifre potevano essere ben diverse, da € 2.000.000 si va a € 2.057.000, quindi € 57.000 in più. Non abbiamo ben compreso per quanto riguarda le spese di segreteria ci sono € 24.000 circa in più rispetto al personale della segreteria e € 32.000 per acquisto di beni. Probabilmente si tratterà di un qualcosa di informatico credo, perché per cifre di questo tipo non penso che ci abbiamo comprato risme di carta per fotocopiare con € 32.000. Per quello che ci riguarda sappiamo che più di qualcuno è andato via dalla segreteria, è andato in pensione. Non ci spieghiamo queste € 24.000 in più per il personale. Se l'assessore vorrà poi dirci perché lo apprenderemo tutti. Quello che resta comunque da dire, il lato negativo per la città, è quello che alla fine i numeri veri escono fuori e sono delle cifre davvero pesanti. Quindi in questo senso è chiaro che il nostro voto non può essere che contrario. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi? Prego assessore. ASSESSORE CARINGI: solo una precisazione perché molto probabilmente il consigliere Angela Mancini è

ignorante nel senso che ignora la materia. I € 470.000 dell'Ici non è una maggiore tassazione che abbiamo imposto, come dice lei tartassati cittadini. € 470.000 maggiori sono il recupero che abbiamo fatto rispetto alle annualità 2012-2013-2014 rispetto a chi non aveva pagato l'Imu. Quindi se avessimo dovuto non fare questi recuperi, quindi non andare a recuperare i soldi di chi negli anni precedenti nonostante questi soldi erano stati accertati e iscritti in bilancio non aveva pagato non lo so. Quindi non si tratta di una maggiore imposta a cui abbiamo sottoposto cittadini, ma si tratta semplicemente, come succede tutti gli anni, anche nelle passate amministrazioni, si procede alla verifica e al recupero di tutti quei contribuenti che non hanno versato quanto dovevano. Quindi si tratta di una maggiore entrata rispetto all'attività di recupero degli anni pregressi che è stata svolta dagli uffici. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 3, Altobelli, Trombetta, Mancini Angela. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 3, Altobelli, Trombetta, Mancini Angela. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione progetto socio-culturale “Il cammino di Canneto”

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: questa è una delibera che stanno assumendo o dovrebbero quantomeno assumere tutti i comuni della diocesi di Sora, Cassino, Aquino e Pontecorvo. È stata sollecitata a seguito di incontri promossi dal vescovo di Sora Sua eccellenza Gerardo Antonazzo. L'ultimo incontro c'è stato il 31 ottobre. La diocesi sta promuovendo un progetto di un parco culturale ecclesiale, il cammino di Canneto. È allegata la nota che è stata emanata

che riguarda un po' la descrizione di questo progetto. L'obiettivo che si vuole raggiungere in questa prima fase è quello di sollecitare la Regione Lazio ad inserire questo progetto all'interno della proposta di legge regionale 298, norme per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione dei grandi itinerari culturali europei, delle vie consolari romane e del patrimonio ecclesiastico della Regione Lazio, modifica articolo 12 legge regionale 13 del 2007. Legge che dovrebbe andare tra poco in consiglio regionale per la discussione e per l'approvazione. Quindi l'obiettivo da parte della diocesi con il sostegno di tutti i comuni di far arrivare questa voce, questa sollecitazione. È stata fatta una prima istanza da parte di tutti i sindaci, poi nell'ultima riunione si è convenuto di supportare questa istanza anche da una deliberazione di tutti i consigli comunali con la quale riconosciamo il valore di questo progetto legato ad una identità che è geografica, culturale della tradizione religiosa del nostro territorio, legata appunto al santuario di Canneto e quindi a tutto ciò che ruota intorno all'enorme afflusso di fedeli che c'è verso questo santuario durante tutto l'anno, ma in particolare nel periodo che va dal 18 al 22 agosto quando ci sono appunto i festeggiamenti della Madonna di Canneto. L'obiettivo è quello di legare questo tipo di percorso insieme a tutta un'altra serie di eccellenze del nostro territorio che vanno sia dalle abbazie presenti, sia dai luoghi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Quindi noi con questa delibera andiamo semplicemente a fare nostro questo progetto e a chiedere alla Regione Lazio di inserire questo tipo di progetto all'interno di questa legge regionale in discussione per poter poi in futuro essere oggetto, nel momento in cui il progetto verrà definito in maniera più dettagliata, di finanziamento. Quindi chiediamo l'approvazione. Nel deliberato andiamo ad approvare il progetto così come viene espletato nella nota allegata e a delegare il sindaco a presentare la

presente deliberazione alla Regione Lazio. Chiediamo anche presidente che venga votata l'immediata esecutività della delibera, in quanto nella nota che c'è stata presentata si chiedeva entro il 3 dicembre o comunque il prima possibile di trasmettere copia della deliberazione. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Per quanto riguarda la delibera di approvazione del progetto socio culturale il cammino di Canneto il nostro gruppo è favorevole. Brevemente dirò anche le motivazioni. Anche perché le motivazioni si riconoscono sia nel progetto stesso ma soprattutto noi speriamo per quello che la nostra parte politica e istituzionale potrà fare sicuramente interverremo presso i nostri rappresentanti in Regione Lazio per fare in modo che questo progetto abbia un accoglimento e soprattutto abbia dei finanziamenti. Perché accogliere il progetto e basta senza un finanziamento significherebbe poco. Anche perché conosciamo le reali difficoltà in cui versa la zona di Canneto, che è di assoluto pregio dal punto di vista paesistico e naturalistico, però proprio per la delicatezza di quel tipo di ecosistema vi sono molti problemi che vanno affrontati per mettere sia in sicurezza quei luoghi, sia per restituire anche in parte un minimo di servizi ma anche di bellezza che forse è stata tolta, che è stata sottratta nel tempo. Quindi andare a rivedere nell'insieme un luogo di una tradizione antichissima che probabilmente, anzi sicuramente risale ancor prima a quella della cultura cattolica e cristiana. Quindi quel luogo è straordinario e racchiude in sé una serie di pregi sia culturali che naturalistici, però vi sono problemi che vanno visti. Ne ho discusso anche di recente personalmente proprio con il sindaco in una delle riunioni a cui sono stata presente per la comunità montana al Gal Verla, l'altro Gal. Quindi sicuramente noi speriamo che se si riesce anche insieme alla diocesi a fare un percorso che veda insieme sia la diocesi sia le istituzioni speriamo di poter portare a casa

un risultato buono sia per quella zona, sia per tutto quello che ne può venire da un punto di vista sia del turismo ma anche per le popolazioni nostre che nel santuario vanno e che quella zona frequentano. Quindi il nostro voto favorevole. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: solo per accordarmi. La dichiarazione di voto faccio direttamente che è positiva in virtù del progetto e dell'idea che è a monte del progetto e le finalità che questo può portare non solo per il territorio di Canneto ma per tutto il comprensorio a cui Canneto fa da baricentro. Quando si muove ovviamente una autorità ecclesiastica come può essere il vescovo sicuramente mette in movimento un meccanismo di forza istituzionale e di lobbying politica istituzionale idonea e funzionale a poter portare a termine l'idea e il progetto stesso. Quindi se tutti i consigli comunali a cui viene promossa questa delibera hanno lo stesso tipo di spirito, quello di essere nella condivisione di idea, per l'approvazione del progetto sicuramente si avrà più forza all'interno dell'istituzione regionale per far fare la modifica all'interno della norma che poi dovrebbe prevedere, come tutte le norme regionali, anche uno stanziamento al fine di poter rendere il progetto non più progetto ma sostanzialità. Quindi da questo punto di vista e per queste ragioni voto favorevolmente. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi dobbiamo aspettare che torni il segretario. Passiamo alla votazione. Chi si astiene? Chi è favorevole? All'unanimità. Contrari nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? All'unanimità. Contrari nessuno. Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Individuazione di aree verdi idonee per l'attività di orticoltura urbana ed approvazione del regolamento per concessione ed uso degli orti urbani.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: brevemente. Andiamo a disciplinare questa novità degli orti urbani. Abbiamo riflettuto a lungo, ci siamo documentati anche con l'esperienza di altri numerosi comuni in Italia che hanno iniziato già da anni questa avventura, un nuovo tipo di agricoltura offerto a chi vorrà. Siamo curiosi anche di vedere la risposta che avrà nella nostra cittadina. Abbiamo individuato un'area sita in via lungo Magnene con 1872 m² circa. In altri contesti vengono assegnati 50 m², qualcuno anche 25 m². Noi vedremo in base anche al risultato del bando che verrà emanato. Quindi sulla risposta che avremo decideremo sulla quantificazione delle aree da assegnare. Anche recependo le richieste di Monica Mancini e dei nostri servizi sociali abbiamo voluto anche dare un taglio sociale a questa proposta di delibera che non riguarda solo l'agricoltura ma anche la socialità, perché diamo modo a chi vuole di coltivare un pezzetto di terra per farsi un orto e quindi con degli ortaggi da consumare per un consumo familiare ovviamente. Quindi abbiamo previsto che la giunta possa riservare in base sempre alle richieste, perché essendo una sperimentazione, un inizio non sappiamo la risposta quale sarà. Abbiamo previsto espressamente la possibilità di riservare i lotti che verranno delimitati a soggetti con disagi psichici o altro. E anche come possibilità per le scuole. Se una classe o un istituto vorrà adottare un orto anche per i bambini, per gli studenti, eccetera. Quindi andiamo ad individuare quest'area e ad approvare il regolamento di concessione che trovate allegato alla delibera, concessione d'uso degli orti urbani, con un canone simbolico che servirà solo ad evitare una sorta di usucapione possibile; ma sarà proprio una cifra

simbolica, tipo un euro. Se ci sarà un surplus di domande l'unico criterio che abbiamo individuato è quello dell'indicatore Isee, quindi verrà data precedenza ovviamente ai meno abbienti sulla base di questo indicatore. Si prevede una ventina di lotti. Vi invito anche a diffondere questa cosa perché sarà interessante vedere se c'è questa richiesta di agricoltura diretta, fatta direttamente dalle persone e dai cittadini. Quindi chiedo l'approvazione della delibera. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Ho letto la delibera. Il nostro gruppo non è contrario alla possibilità di realizzare degli orti urbani. Vorrei però qualche precisazione in via preliminare da parte dell'assessore su un paio di questioni. Dunque, la prima riguarda la delibera stessa dove al punto quattro dice di prevedere l'assegnazione di più porzioni nella suddetta area eventualmente provvedendo a concederne anche più di una sullo stesso soggetto in base alle richieste che perverranno. Anche perché se andiamo a leggere l'articolo tre, modalità di assegnazione, si dice ad ogni nucleo familiare in via ordinaria non sarà concesso più di un lotto che verrà intestato al soggetto concessionario. Qui si dice in via ordinaria. Quindi è come se... comunque al punto quattro anche qui nella parte in cui c'è il deliberato vero e proprio andare a prevedere comunque che anche lo stesso soggetto possa avere più parti di questa cosa diciamo che probabilmente detta in questo modo senza andarla a regolamentare un po' meglio ci sembra sia un po' troppo discrezionale. Per quanto sul resto della delibera nulla da dire, sia rispetto alle modalità di assegnazione, sia rispetto ai requisiti rispetto ai quali concordiamo; disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione e quant'altro. Questo va bene. Per quanto riguarda invece un altro punto vorrei una precisazione. Proprio perché siccome questi lotti sono molto vicini fra loro diciamo che nel contesto del regolamento si va a chiedere, si va a prevedere che in qualche modo si dice di utilizzare dei metodi di

coltivazione che siano preferibilmente biologici. Quindi si dà un'indicazione ma non si va ad dare una prescrizione. Trattandosi di lotti così vicini probabilmente se c'è chi ha in gestione un lotto che fa uso di diserbanti chimici verosimilmente va a prendere anche il vicino che magari vuole fare agricoltura biologica. Quindi rispetto ai diserbanti chimici quello che potrebbe essere previsto a nostro giudizio è invece di dare un obbligo, di dare un tipo di prescrizione diversa che è quella di dire siccome sono orti piccoli può essere benissimo tolta l'erba senza fare uso di diserbanti chimici che sicuramente andrebbero ad invadere anche lo spazio del vicino perché sono dei piccoli orti contigui. Quello che a nostro giudizio si potrebbe fare è mettere come obbligo quello di non usare dei diserbanti chimici, anche perché sappiamo che fanno male alla salute. Quindi mettere un obbligo di questo tipo ci sembra che possa essere una misura in più rispetto alla maglia larga che è stata lasciata di dire che preferibilmente la coltivazione dovrebbe essere di tipo biologico. Queste sono le nostre osservazioni al momento. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: assessore Marziale non ricordo o non c'ero se è passato in commissione questo regolamento. Due volte? Sono stato assente due volte, ok. Mea culpa. Perché era interessante inserire all'interno di questo regolamento, quindi lo pongo all'ordine del giorno casomai per una futura modifica, anche la regolamentazione della nuova agricoltura che sta nascendo e che sto conoscendo in quanto stiamo gestendo due start-up che stanno partendo su questo fronte. Che è un'agricoltura nuova ma poi vecchia perché la facevano i Maia, che è quella dell'acqua ponica e aeroponica. Cioè far crescere ortaggi sopra un livello d'acqua con dentro i pesci, che è l'acqua ponica. Oppure l'aeroponica che è utilizzare meno spazi, è un'agricoltura che va sostanzialmente in verticale. Quindi con uno spazio minore si riesce ad avere più resa. C'è una start-up che è stata

finanziata a Livorno che abbiamo gestito noi che ha creato uno dei primi centri in Italia su questo argomento. Siccome ho verificato che è una materia che sta andando forte parecchio, anche su questo territorio. Non vi dico chi ma anche su questo territorio sta nascendo, potrebbe essere interessante anche inserirla in futuro all'interno del regolamento perché con meno spazio riusciamo a dare più ortaggi. Per il resto ovviamente il mio voto è favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Prego assessore. ASSESSORE MARZIALE: brevemente sui temi posti. Intanto quello sulle famiglie è una norma che tende ad evitare che una stessa famiglia faccia per esempio quattro domande. È stato messo in via ordinaria perché il mio timore e la mia curiosità è di vedere cosa succede. Perché questa cosa in altre città c'è la ressa, addirittura si entra in liste d'attesa lunghissime. Vediamo in un contesto un po' più piccolo quale può essere il nostro che cosa succederà. Questa non è una volontà di non regolamentare, ma è quella di lasciare un po' la porta aperta, come la stessa possibilità di più assegnazioni di più lotti. Cioè se rispondono mettiamo cinque persone magari gli si dà un lotto un po' più grande. E se lo vogliono perché è anche faticoso. Stiamo parlando di una coltivazione diretta, di una persona in pratica che può delegare qualcuno, ma diciamo una o due persone che andranno lì ogni mattina, perché l'orto poi vuole una certa cura. Perché è facile dire facciamo l'orto, però poi è una fatica. Si tratterà anche di raggiungere quest'area. Non è che uno ha l'orto fuori casa, magari trova la mezz'ora al giorno per andare dietro casa a levare l'erbetta. Però partire e andare comunque a via Lungo Magnene dove c'è quest'area magari è scomodo. Non sappiamo la risposta vera che ci sarà. Per quanto riguarda i diserbanti chimici noi abbiamo preferito dare un'indicazione di massima anche perché è difficile oggi andare a dire che cos'è agricoltura biologica e cosa non è, quale un diserbante che va e uno che non va. Entriamo in un discorso molto tecnico. Io dico questo. Io credo che un

appassionato di agricoltura e uno che non debba fare una coltivazione intensiva... perché io capisco pure gli ogm a cui io personalmente sono anche favorevole, però uno lo fa su un ettaro, due ettari, dieci ettari; allora comincia ad avere un senso. In un orto di 100 m² andare ad ipotizzare che quella persona ponga in essere attività troppo invasive. A mio avviso è già il soggetto che fa questa domanda che è già preparato più di me sicuramente anche a tematiche di ordine biologico, eccetera. Quindi io presumo che ci sia la voglia. È chiaro che se io coltivo dei pomodori per farne un uso mio alimentare punterò a coltivarlo con il sistema più biologico possibile. Perché quel pomodoro non lo dovrò andare a vendere al supermercato a farne un reddito, ma lo dovrò utilizzare, come dice il regolamento, per il fine di sostentamento o comunque per mangiare meglio a casa mia. Se poi uno è matto e si coltiva il pomodoro bionico per consumarselo lui... ecco, do fiducia alle persone. Per quanto riguarda la nuova agricoltura io mi sono entusiasmato all'Expò 2015 allo stand di Israele, allo stand degli Stati Uniti d'America che avevano questi spettacolari orti verticali; i campi verticali. Erano una cosa spettacolare. Andarli ad ipotizzare... il risparmio di suolo c'è però è anche roba costosa, sono problematiche di rotazione, di elevazione, di potatura, di raccolta di prodotti che siano difficilmente replicabili su un orto per quanto riguarda questa acqua ponica. Puntiamo ad una domanda di orto tradizionale, di zappetta e di rastrello. Perché questo è. La passione. Io ho visitato anche qualche orto di qualche amico, forse anche comune, c'è molto lavoro manuale. Queste sono cose... però hanno più un carattere imprenditoriale giustamente se parli di start-up, è impresa. Qui è uso e consumo di terreno per, ripeto, il proprio consumo personale. Quindi io direi partiamo, vediamo soprattutto la risposta che avrà. Dopodiché si potrà sempre tornare in base a quello che troveremo. Non lo sappiamo, è una tematica... già a Isola del Liri l'agricoltura è poco praticata perché abbiamo poco terreno e

veniamo da un'altra cultura economica. Vediamo che cosa succederà, poi saremo sempre pronti ovviamente ad raddrizzare il tiro e a vedere che cosa succederà in base alla richiesta effettiva dell'utenza. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? se non ci sono... prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: una precisazione. Perché quello che io vedo che c'è di sicuro sono i metri quadri, 1872 m² circa. La superficie, benissimo. Però su questo non è che c'è minimamente ipotizzato quante parti fare grosso modo, quello che può avvenire, eccetera. Allora potrebbe essere... potrebbe essere anche uno però. CONSIGLIERE MARZIALE: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE MANCINI: però questo dovrebbe essere scritto da qualche parte, capisci? Perché votarlo così diventa un po' complicato, anche se l'idea è buona. Data la scarsità di previsioni... capisco. Diciamo che rispetto a questo vista la scarsità di indicazioni io mi oriento su una prudente astensione rispetto alla faccenda degli orti. Sarà meglio per non trovarmi poi io in mezzo alle polemiche dopo. Mi astengo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1, Mancini Angela. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1, Mancini Angela. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessuno. La seduta è chiusa. Grazie a tutti, buona serata.